



## PROSECCO DOC: NESSUNA DEROGA

*Treviso, 25 febbraio 2012.* In questi giorni si registra un vivo fermento nel mondo della viticoltura veneta e friulana per quanto concerne l'ipotesi di implementazione degli ettari da destinarsi alla produzione di Prosecco Doc.

La risposta del Presidente del Consorzio di tutela della Doc Prosecco, **Fulvio Brunetta** non si fa attendere ed è molto chiara nel non ammettere deroghe a quanto pattuito a suo tempo dal Consorzio stesso, e da tutta la filiera, d'intesa con Regione Veneto e Regione Friuli Venezia Giulia. E, se da un lato Brunetta invita tutti a sostenere quanto già concordato a suo tempo in termini di estensione coltivabile, dall'altro tiene a ringraziare l'Assessore regionale all'Agricoltura del Veneto Franco Manzato e il suo omologo collega friulano, Assessore Claudio Violino per l'impegno assunto.

*“ La nostra proposta – precisa Brunetta - è basata sui dati da uno studio del CIRVE\* dell'Università di Padova, dal quale si evincono le future evoluzioni del Prosecco: nei prossimi due anni la produzione vedrà il raddoppio e tale differenza verrà collocata sul mercato. E' in questa prospettiva che oggi siamo a confermare con fermezza la nostra posizione di chiusura rispetto alle istanze di una parte del mondo produttivo”. L'attuale presa di posizione da parte del Consorzio del Prosecco, infatti, non vuole essere un freno allo sviluppo dell'attività della filiera, bensì un'azione di controllo volta a garantire il perdurare di un valore economico così importante, che fa capo a ben 8000 produttori il cui lavoro va tutelato.*

L'Assessore Veneto **Franco Manzato** conferma che: *“La tutela della quantità di ettari che abbiamo pattuito con la filiera, in accordo con l'Università, è volta a garantire il mercato del Prosecco a livello mondiale. Ciò detto - aggiunge Manzato – a fronte di questa chiusura, i nostri uffici stanno valutando l'iter procedurale delle richieste al fine di consolidare, nei prossimi tre anni, il potenziale produttivo del Prosecco Doc”.*

Infatti, commenta l'Assessore regionale alle risorse rurali, agroalimentari e forestali del FVG **Claudio Violino**: *“Il limite dei 3500 ettari di prosecco per il Friuli Venezia Giulia è una soglia che abbiamo concordato insieme alla Regione Veneto - e va soprattutto nella direzione di tutelare la qualità delle produzioni ed essere quindi anche una garanzia per il consumatore finale”. L'Assessore aggiunge comunque che “nel caso si arrivasse a più di 3500 ettari, la Regione dovrà necessariamente fare le sue considerazioni e prendere dei provvedimenti anche se per ora la situazione mi sembra sia sotto controllo. Attendiamo i dati definitivi, ma verosimilmente credo che rimarremo al di sotto del limite fissato”.*

*“Il Consorzio della Doc Prosecco - precisa il suo Presidente - ribadisce che la richiesta di limitazione degli impianti alle Regioni di riferimento, è stata fatta per garantire l'equilibrio di mercato così come previsto dalle normative vigenti. Un equilibrio che, se compromesso, comporterebbe un danno sia ai produttori che attualmente operano all'interno della Denominazione, sia per coloro che con nuovi investimenti intendono entrarvi o ampliare la propria attività. Ciononostante - conclude Brunetta – comprendiamo e rispettiamo profondamente le aspirazioni di chi vede in questa attività il consolidamento di un valore di sussistenza economica”.*

**L'Ufficio Stampa del  
Consorzio di tutela della Doc Prosecco**  
Albina Podda 348.4510176

\* **CIRVE** Centro Interdipartimentale per la Ricerca in Viticoltura ed Enologia - sede Coneglianese della Facoltà di Agraria - Università di Padova